

4.5- L'OFFERTA FORMATIVA**COOPERATIVA SOCIALE
"PICCOLO PRINCIPE" - ONLUS****SCUOLA PRIMARIA****Area Formazione****SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO****Area Formazione****Area Ascolto****SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO****Area Formazione****Area Ascolto**

SCUOLA PRIMARIA

AREA FORMAZIONE

■ AUTO MUTUO AIUTO GENITORI

Percorsi di formazione anche di carattere permanente per genitori sulla relazione educativa

Destinatari:	Genitori della Scuola Primaria
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai genitori un'occasione di supporto e di confronto su temi educativi; - Fornire consulenza e supporto per la gestione delle situazioni difficili, - Sostenere i genitori nella realizzazioni di progetti di intervento specifici
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	Si ipotizzano 6-8 incontri durante tutto l'anno scolastico o percorsi più brevi su tematiche specifiche
Cooperativa Piccolo Principe Scuola Primaria Formazione 	

■ FORMAZIONE SULLA RELAZIONE EDUCATIVA PER DOCENTI

Percorsi di formazione per insegnanti sulla relazione educativa

Destinatari:	Insegnanti della Scuola Primaria
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire i riferimenti della relazione dialogante; - Fornire, attraverso simulazioni, consulenza e supporto per la gestione delle situazioni difficili attraverso un approccio comunicazionale; - Sostenere gli insegnanti nella realizzazioni di progetti di intervento specifici.
Metodologia	Il percorso alternerà momenti di formazione frontale a momenti di lavoro di gruppo e di role-playing.
Articolazione	Si ipotizzano circa 12 ore formative
Cooperativa Piccolo Principe Scuola Primaria Formazione 	

■ EDUCARE ALLE EMOZIONI

Percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	<p>Classi Prime: “IDENTITA’ ED AUTOCONOSCENZA” L’identità in genere: chi sono io?; L’autoconoscenza; Le emozioni: consapevolezza e possibilità di espressione e di gestione; Io sto bene quando... io sto male quando...</p> <p>Classi Seconde: “IO E GLI ALTRI” Io e l’altro; La conoscenza dell’altro e delle sue emozioni; L’amicizia; Il gruppo.</p> <p>Classi Terze: “AFFETTIVITA’ E SESSUALITA’” Contributi teorici sugli aspetti culturali, psicologici, affettivi, biologici e fisiologici della sessualità con particolare riferimento al cambiamento puberale; Identità sessuale: aspetti biologici, culturali e psicologici; Ruolo maschile e femminile: atteggiamenti e stereotipi; La sessualità come elemento arricchente; Igiene sessuale: malattie a trasmissione sessuale ed igiene personale, prevenzione. (In riferimento alle linee guida Europee)</p>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti “Piccolo Principe” sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell’intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E’ possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l’impianto del percorso.



■ DALLA CULTURA DELLA DIPENDENZA ALLA CULTURA DELL'AUTONOMIA

Percorsi di formazione sulla cultura dell'autonomia

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la prevenzione delle dipendenze attraverso la sensibilizzazione e l'informazione. Questo obiettivo generale è caratterizzato da una serie di sotto obiettivi più specifici, quali, ad esempio, la possibilità di fornire agli studenti strumenti di lettura critica della "cultura della dipendenza", come terreno fertile dei comportamenti di dipendenza e delle le tossicodipendenze di ogni tipo (alcool, droghe, fumo, farmaci, etc.), oppure quello di rendere gli studenti protagonisti dell'agire preventivo, attraverso tecniche di conduzione di classe adeguate.
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. E' possibile, allungando il percorso, integrare queste attività con quelle previste dal progetto "TRA GIOCO E REALTA'" descritto più avanti, trattando anche la dimensione della dipendenza dal gioco. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.
<p>Cooperativa Piccolo Principe Scuola Secondaria di 1° grado Formazione </p>	

■ EDUCARE ALLA SCELTA

Percorsi di orientamento

Destinatari:	Alunni e famiglie della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	<p>La scelta del percorso scolastico costituisce un momento estremamente importante nella vita di un ragazzo. Sono molti i fattori che intervengono in questa fase e non sempre gli studenti sono in grado di affrontarli correttamente, per la mancanza di informazioni, di una corretta coscienza di sé e di criteri adeguati. Consapevoli che la scelta della scuola superiore è solo una parte del problema e che effettiva-mente la consapevolezza di sé e la capacità di scegliere è una problematica trasversale all'adolescenza, nel percorso formativo si vuole cercare dare una traccia che possa essere usata poi dalla persona in qualunque momento. L'intenzione è quella di promuovere alcune sue abilità (life skills).</p> <p>La ricerca di informazioni puntuali ed aggiornate rappresenta uno degli aspetti importanti per compiere una scelta consapevole.</p>

Ci sono altri aspetti che riguardano la capacità di scegliere da considerare:

- una buona consapevolezza di sè, delle proprie risorse, capacità, potenzialità;
- la capacità di progettare se stessi, pensarsi nel futuro, individuare degli obiettivi;
- l'impegnarsi per raggiungere i propri obiettivi in modo sistematico, considerando anche la possibilità di cambiare strada.

In sostanza acquisire un metodo per scegliere può aiutare ad essere attrezzati tutte le volte che dobbiamo compiere una scelta.

Metodologia

Si alterneranno momenti individuali e momenti di gruppo finalizzati a creare un momento formativo co-partecipato e co-costruttivo.

Articolazione

Il progetto prevede di attivare:

- Incontri di progettazione e verifica con gli insegnanti;
- Un percorso formativo per genitori composto da due serate dove si presenterà il progetto e si discuterà dei temi legati alla scelta e all'adolescenza;
- un percorso formativo di tre incontri per gli alunni e somministrazione di questionario;
- analisi dei dati
- un colloquio individuale per ogni famiglia coinvolta nel percorso.

			ore
Prima fase presentazione	incontro insegnanti		1 incontro
	incontro serale con i genitori		1 incontro
Seconda fase: orientamento	incontri formativi	per classe	6
	somministrazione questionario	per classe	2
terza fase: analisi	analisi dei dati	per classe	4
	incontro con insegnanti	per classe	2
Quarta fase: restituzione	incontro serale con i genitori		1 incontro
	incontro individuale con le singole famiglie		si ipotizzano 20 min a famiglia

■ METTIAMOCI NEI LORO PANNI

Percorsi di formazione parallela sul rapporto genitori figli

Destinatari:	Alunni e genitori della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	<p>L'obiettivo primario è quello di far confrontare figli e genitori su uno stesso tema e, soprattutto, offrir loro la possibilità di imparare ad incontrarsi e confrontarsi. Si cercherà di far lavorare entrambi i gruppi sugli stessi argomenti e cercando di creare quella bidirezionalità nel confronto e nella discussione che spesso invece viene a mancare. Proporremo ai genitori di lavorare sul materiale prodotto dai loro stessi figli e ai figli di riflettere sul materiale elaborato dai propri genitori.</p> <p>Sarà necessario cercare di evidenziare i diversi punti di vista e cercare di far cogliere, agli uni, il senso di quello degli altri.</p> <p>Attraverso la creazione di piccoli gruppi di lavoro si ragionerà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come vedo questo rapporto; • cosa mi piace e cosa no; • come mi comporto se succede qualcosa che non mi piace; • come mi comporto quando succede qualcosa che mi gratifica.
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>Il percorso può essere realizzato pensando al coinvolgimento parallelo di più classi.</p> <p>A grandi linee il percorso può essere così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quattro incontri di discussione nel gruppo classe, • Creazione di un gruppo super classe con il compito di realizzare un prodotto (testo, disegno, video..) che fungerà da punto di partenza per il lavoro con i genitori. • Quattro incontri con i genitori che invece non lavorano divisi per classe. • Incontro finale genitori figli
<p>Cooperativa Piccolo Principe Scuola Secondaria di 1° grado Formazione </p>	

■ DALLA RESPONSABILITÀ ALLA “ABILITÀ A RISPONDERE”

Percorso sulla legalità a partire dalle potenzialità emergenti della personalità in formazione dell'adolescente

Destinatari:	Alunni e figure adulte della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	<p>Acquisire responsabilità implica una certa capacità di rispettare le regole del gioco della convivenza civile. Ma le regole si rispettano solo quando interiorizzate: cioè quando sono intimamente condivise dal punto di vista affettivo e cognitivo.</p> <p>Autonomia significa “darsi da soli delle norme”. Durante la crescita si acquisisce autonomia, perché non dovrebbe esserci più il bisogno che qualcuno ci indichi che cosa e come fare, ma, “da soli”, scegliamo quali regole seguire per raggiungere un obiettivo.</p> <p>Ma come si formulano e interiorizzano le regole?</p> <p>Di fronte a esperienze nuove occorre formulare risposte, comportamenti che non hanno ancora una regola esplicita e interiorizzata.</p> <p>L'adolescente può ora procedere a formulare nuove regole per se stesso in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valori, principi generali;

	<ul style="list-style-type: none"> - ideali; - mettersi nei panni di...; - similitudine a esperienze simili. <p>Torniamo quindi a parlare di dimensioni affettive e dimensioni culturali e formazione di identità. Il percorso accompagna l'alunno tra questi dubbi e compiti evolutivi complessi ma importanti per essere adulti liberi e responsabili.</p>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. 2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. 3. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.
Cooperativa Piccolo Principe Scuola Secondaria di 1° grado Formazione	

■ GENERAZIONE TOUCH

Percorso sulla legalità a partire dalle potenzialità emergenti della personalità in formazione dell'adolescente

Destinatari:	Alunni e figure adulte della scuola secondaria di I grado; classi 3*
Obiettivi	<p>Internet è senz'altro un'opportunità straordinaria. Internet è un sorprendente database, un database particolare che cresce su se stesso: una sorta di gigantesca enciclopedia, multimediale e interattiva. Tuttavia Internet non si può trattare solamente come un enorme serbatoio di materiali, perché è anche uno spazio di interazione. E' sia una tecnologia di conoscenza, che una tecnologia di comunicazione. Quindi lo scopo di questo intervento è quello di promuovere un uso consapevole di questo strumento ponendo all'attenzione dei ragazzi vantaggi e svantaggi di questo nuovo modo di comunicare. Si parlerà di: Privacy, social network, risorse on line, pericoli e rischi, relazioni virtuali, cyberbullismo,...</p>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori.

2. **METTIAMOCI NEI LORO PANNI:**

Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli.

Per i genitori sono anche ipotizzabili momenti in laboratorio di informatica per approcciarsi agli stessi strumenti che i figli padroneggiano!!

3. **FORMAZIONE PER ADULTI:**

E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori.

In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 1° grado

Formazione



■ **EDUCAZIONE ALL'ASSERTIVITÀ**

Percorso sull'assertività e sulla gestione dell'aggressività tra pari

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di I grado
Obiettivi	L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la sensibilizzazione del gruppo classe verso una corretta gestione delle dinamiche gruppalì, o di relazione tra pari, in modo da saper sviluppare relazioni soddisfacenti e adeguate Percorso formativo sull'assertività significa educare e sviluppare le capacità relazionali e saper gestire l'aggressività all'interno del gruppo dei pari, sia dentro che fuori dagli ambiti istituzionali. L'idea nasce dalla consapevolezza che oggi, più che in passato, gli adolescenti vivono situazioni di tensione e difficoltà. La proposta avanzata da questo percorso intende aiutare gli alunni ad affrontare in modo critico e consapevole gli stereotipi culturali e sociali che rendono l'aggressività e la violenza mezzo ultimo e unico di regolazione delle incomprensioni, conducendoli successivamente verso una maggiore sensibilità nella costruzione dei rapporti con i pari e con le regole, alla ricerca di modi nuovi e differenti di pensare sé stessi in comunicazione costruttiva con gli altri.
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità: 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. 2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. 3. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 1° grado

Formazione



■ EDUCARE ALLE EMOZIONI

Percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	I contenuti principali degli incontri per gli adolescenti si possono invece sintetizzare nei seguenti punti: contributi teorici sugli aspetti culturali, psicologici, affettivi, biologici e fisiologici della sessualità con particolare riferimento al cambiamento puberale; l'identità sessuale nei suoi aspetti biologici, culturali e psicologici; il ruolo maschile e femminile (atteggiamenti e stereotipi); l'igiene sessuale con riferimenti alle malattie a trasmissione sessuale ed all'igiene personale; i metodi contraccettivi. <i>(In riferimento alle linee guida Europee)</i>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità: 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. 2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. 3. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> Cooperativa Piccolo Principe Scuola Secondaria di 2° grado Formazione </div>	

■ EDUCARE ALL'AUTOSTIMA

Percorso sull'implementazione della self-efficacy P

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	L'obiettivo è strutturare momenti di riflessione e di confronto, sia individuale che di gruppo, al fine di aiutare gli studenti coinvolti a scoprire e promuovere le proprie capacità e risorse intellettuali, emotive e cognitive, da attivare in situazioni di particolare impegno come ad esempio quelli previsti dall'impegno scolastico.

	<p>I contenuti devono tenere nella massima considerazione gli aspetti psicologici che più preoccupano gli studenti in relazione agli impegni previsti. Ciò significa predisporre per le fasi iniziali dell'intervento un breve momento di analisi dei bisogni sui temi di maggiore interesse al fine di creare le migliori premesse possibili per una proficua alleanza di lavoro .</p> <p>In ogni caso è possibile prevedere la trattazione di argomenti relativi alle strategie di comunicazione efficace, alla gestione dello stress, all'ansia da prestazione, allo stile esplicativo, etc.</p>	
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.	
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso. 	
Cooperativa Piccolo Principe	Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione 

■ EDUCARE ALL'ASSERTIVITÀ

Percorso sull'assertività e sulla gestione dell'aggressività tra pari

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	<p>L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la sensibilizzazione del gruppo classe verso una corretta gestione delle dinamiche gruppali, o di relazione tra pari, in modo da saper sviluppare relazioni soddisfacenti e adeguate</p> <p>Percorso formativo sull'assertività significa educare e sviluppare le capacità relazionali e saper gestire l'aggressività all'interno del gruppo dei pari, sia dentro che fuori dagli ambiti istituzionali. L'idea nasce dalla consapevolezza che oggi, più che in passato, gli adolescenti vivono situazioni di tensione e difficoltà. La proposta avanzata da questo percorso intende aiutare gli alunni ad affrontare in modo critico e consapevole gli stereotipi culturali e sociali che rendono l'aggressività e la violenza mezzo ultimo e unico di regolazione delle incomprensioni, conducendoli successivamente verso una maggiore sensibilità nella costruzione dei rapporti con i pari e con le regole, alla ricerca di modi nuovi e differenti di pensare sé stessi in comunicazione costruttiva con gli altri.</p>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe

- un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori.
- 2. METTIAMOCI NEI LORO PANNI:**
Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli.
- 3. FORMAZIONE PER ADULTI:**
E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori.
- In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Formazione



■ DALLA CULTURA DELLA DIPENDENZA ALLA CULTURA DELL'AUTONOMIA

Percorsi di formazione sulla cultura dell'autonomia

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	<p>L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la prevenzione attraverso la sensibilizzazione e l'informazione e la promozione dell'autonomia.</p> <p>Questo obiettivo generale è caratterizzato da una serie di sotto obiettivi più specifici, quali, ad esempio, la possibilità di fornire agli studenti strumenti di lettura critica della "cultura della dipendenza", come terreno fertile dei comportamenti di dipendenza e delle le tossicodipendenze di ogni tipo (alcol, droghe, fumo, farmaci, etc.), oppure quello di rendere gli studenti protagonisti dell'agire preventivo, attraverso tecniche di conduzione di classe adeguate.</p> <p>Un'ulteriore obiettivo da raggiungere nel medio lungo termine riguarda il coinvolgimento più ampio possibile delle componenti "adulte" del processo educativo e formativo: i professori ed i genitori.</p>
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <p>1. <u>STANDARD:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. <p>2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli.</p> <p>3. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori.</p> <p>In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.</p>

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Formazione



■ TRA GIOCO E REALTÀ

Percorsi di prevenzione sulla dipendenza dal gioco

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado	
Obiettivi	<p>Nonostante la maggior parte delle persone giochi senza sviluppare una dipendenza, il gioco d'azzardo ha in sé tutte le dinamiche e le componenti di una qualsiasi sostanza che può far sviluppare un problema di dipendenza: il pensiero ossessivo, il bisogno di incrementare la quantità di gioco per provare la stessa sensazione di brivido delle prime giocate, la menzogna per tenere allo scuro i propri cari del problema, gli sbalzi d'umore legati all'astinenza o al tentativo di porre freno al problema.</p> <p>Inoltre il gioco viene spesso utilizzato come scacciapensieri, per placare emozioni forti e negative o distogliere la mente dai problemi.</p> <p>Il percorso cerca di evidenziare ai ragazzi questi meccanismi cercando di sollecitarli a una critica visione dei loro comportamenti e del loro modo di intendere il divertimento.</p>	
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.	
Articolazione	<p>I progetti "Piccolo Principe" sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <p>1. STANDARD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell'intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. <p>2. METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</p> <p>Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli.</p> <p>3. FORMAZIONE PER ADULTI:</p> <p>E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori.</p> <p>In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.</p>	
Cooperativa Piccolo Principe	Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione 

■ A.I.D.S.: CULTURA; PREVENZIONE E SOLIDARIETÀ

Percorsi di prevenzione e informazioni sull'AIDS

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	<p>L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la prevenzione dell'A.I.D.S. attraverso una corretta informazione e la sensibilizzazione generale sul problema e sugli aspetti legati alla solidarietà nei confronti di chi è malato di AIDS o semplicemente sieropositivo.</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti si porrà molta attenzione a tutti quei fenomeni culturali e sociali che rendono ancora difficile oggi attuare una efficace strategia di prevenzione del contagio e che, al tempo stesso, producono inevitabili situazioni di emarginazione e di solitudine. Ci si propone di analizzare criticamente l'origine e la natura dei principali pregiudizi che generano atteggiamenti e comportamenti non corretti sia in termini di prevenzione, che di rapporto con chi è sieropositivo o malato. A questa analisi, anche attraverso l'informazione chiara e scientifica sulle modalità di contagio e diffusione del virus, seguirà l'elaborazione di strategie di prevenzione corrette e di modalità comportamentali e relazionali equilibrate.</p>

Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.		
Articolazione	<p>I progetti “Piccolo Principe” sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell’intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. 2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli. 3. <u>FORMAZIONE PER ADULTI:</u> E’ possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori. In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l’impianto del percorso. 		
Cooperativa Piccolo Principe	Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione	

■ COSTRUIRE UN RAPPORTO SANO CON IL CIBO

Percorsi di educazione alimentare

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado		
Obiettivi	<p>Tra gli obiettivi principali del corso c’è l’educazione ad una corretta alimentazione quotidiana, a cui si vuole affiancare un percorso di riflessione su come creare un rapporto sereno con il cibo, sviluppando uno stile di vita salutare e adeguato.</p> <p>L’alimentazione è considerata oggi argomento di grande attualità; dibattiti mass-mediatici, opinionisti, dietologi, mode e patologie contribuiscono a mantenere alto l’interesse verso queste tematiche e ne sottolineano l’importanza soprattutto per i più giovani, stimolando i formatori e le istituzioni a proporre percorsi educativi ed informativi utili per sviluppare uno stile di vita salutare e contribuire al raggiungimento del “ben-essere”.</p> <p>Questo percorso intende affrontare l’alimentazione sia dal punto di vista dietologico–nutrizionista, sia da un punto di vista psico-educativo, ricordando che il cibo non è solo mezzo per sopravvivere, ma è anche mezzo di comunicazione, in relazione con affettività, cultura e stereotipi sociali, fonte di piacere e sofferenza, legato alle dinamiche famigliari e sociali.</p>		
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.		
Articolazione	<p>I progetti “Piccolo Principe” sono idealmente attuabili secondo queste modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>STANDARD:</u> <ul style="list-style-type: none"> - un incontro di presentazione e progettazione dell’intervento con i docenti (e/o comitati genitori) e uno di presentazione con i genitori, - quattro incontri di due moduli orari per ogni classe - un incontro di restituzione e confronto con i docenti e uno con i genitori. 2. <u>METTIAMOCI NEI LORO PANNI:</u> 		

- Prevede la strutturazione del modello standard, ma in più viene proposto ai genitori un progetto formativo parallelo a quello dei figli e la realizzazione di almeno un momento comune al lavoro genitori figli.
3. **FORMAZIONE PER ADULTI:**
 E' possibile prevedere un percorso formativo per gli insegnanti, genitori e/o educatori sulle varie tematiche. Tale percorso può essere indipendente e autonomo o in aggiunta al lavoro con ragazzi e genitori.
 In base a particolari esigenze è possibile personalizzare l'impianto del percorso.

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Formazione



■ DIPENDE ;-)

Peer-research sui temi delle dipendenze

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la prevenzione dei comportamenti di dipendenza. Attraverso il coinvolgimento di alcuni ragazzi si realizzerà una ricerca all'interno dell'istituto relativi ai comportamenti di dipendenza, tale lavoro offrirà spunti per la discussione in primis ai ragazzi ma poi anche alle figure adulte di riferimento. Il progetto prevede che il gruppo dei peer faccia interventi nelle classi per la spiegazioni del progetto e la somministrazione del questionario oltre alla realizzazione di momenti istituzionali e territoriali di restituzione del lavoro fatto.
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	I tempi di questo tipo di intervento sono da considerare e progettare caso per caso in base alla dimensione del campione e alle risorse dell'istituto....

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Formazione



■ ALCOOL E GUIDA

Percorso di prevenzione sui temi della sicurezza stradale

Destinatari:	Alunni classi 4° e 5°
Obiettivi	Gli incidenti stradali sono causa importante di morbilità e di problemi sociali. I costi economici annui sono rilevanti. Il 33% degli incidenti stradali sono dovuti all'alcol e il rischio aumenta in relazione alla quantità di sostanza assunta. Appare evidente quindi l'importanza di affrontare questo tema con i ragazzi che a breve si metteranno alla guida di un ciclomotore di un autoveicolo. L'obiettivo primario che si pone questo tipo di intervento riguarda la prevenzione delle dipendenze attraverso la sensibilizzazione e l'informazione. Il percorso di carattere più informativo intende in modo particolare fornire allo studente tutte le nozioni legate al rischio legato alla guida sotto l'influenza di alcool o di altre sostanze. Si porrà molta attenzione a tutti quei fenomeni culturali e sociali che mantengono i giovani, ma non solo loro, in condizioni di dipendenza psicologica rendendo difficile il cammino verso l'autodeterminazione. In modo particolare poi ci si fermerà a discutere: - degli effetti dell'alcool e delle sostanze psicoattive in rapporto alla guida e quindi dei rischi connessi;

	<ul style="list-style-type: none"> - delle normative e sanzioni legate alla guida in stato di ebbrezza; - dell'interazione tra alcol e farmaci o "sostanze" varie; - dei falsi sistemi per diminuire il tasso alcolemico e delle "leggende" legate a questo aspetto; <p>Attraverso la discussione di questi contenuti sarà possibile dimostrare ai ragazzi le loro potenzialità preventive nei confronti del disagio giovanile e quindi nei confronti anche dell'alcolismo.</p>		
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.		
Articolazione	I tempi di questo tipo di intervento sono da considerare e progettare in base al singolo progetto.		
Cooperativa Piccolo Principe		Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione 

■ AUTO MUTUO AIUTO GENITORI

Percorsi di formazione anche di carattere permanente per genitori sulla relazione educativa

Destinatari:	Genitori della Scuola Secondaria di II grado		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - fornire ai genitori un'occasione di supporto e di confronto su temi educativi; - fornire consulenza e supporto per la gestione delle situazioni difficili, - affrontare le tematiche specifiche dell'adolescenza anche e soprattutto in funzione del nuovo rapporto genitori-figli; - sostenere i genitori nella realizzazioni di progetti di intervento specifici 		
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.		
Articolazione	Si ipotizzano 6-8 incontri durante tutto l'anno scolastico o percorsi più brevi su tematiche specifiche		
Cooperativa Piccolo Principe		Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione 

■ FORMAZIONE SULLA RELAZIONE EDUCATIVA PER DOCENTI

Percorsi di formazione PER INSEGNANTI sulla relazione educativa

Destinatari:	Insegnanti della Scuola Secondaria di II grado		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - fornire i riferimenti della relazione dialogante; - attraverso simulazioni fornire consulenza e supporto per la gestione delle situazioni difficili attraverso un approccio comunicazionale; - affrontare le tematiche specifiche dell'adolescenza: - sostenere gli insegnanti nella realizzazioni di progetti di intervento specifici. 		
Metodologia	Il percorso alternerà momenti di formazione frontale a momenti di lavoro di gruppo e di role-playing.		
Articolazione	Si ipotizzano circa 12 ore formative, o interventi più brevi organizzati in particolari momenti o su tematiche specifiche		
Cooperativa Piccolo Principe		Scuola Secondaria di 2° grado	Formazione 

■ VITA DI SCUOLA...

E scuola di vita!

Destinatari:	Alunni della scuola secondaria di II grado
Obiettivi	Vivere la Scuola come ambiente di educazione e aggregazione positiva, “sentire” la Scuola una scuola di vita, come istituzione che mi vede (studente) come persona, “sentirsi” parte della scuola e non utenti passivi. Utilizzare i periodi e i tempi considerati privi di valenza educativa esistenti a scuola, come l’intervallo, ore buche, pausa pranzo, e trasformarli in occasioni di educazione della Relazione Dialogante fornendo un momento di aggregazione e di svago che diventi volano di occasioni di confronto e discussione o di colloqui informali individualizzati su temi importanti relativi all’età e al ben divenire oppure per promuovere protagonismo nella realizzazione di iniziative all’interno della scuola che possano anche avere una ricaduta sull’esterno (es. blog, questionari, attività integrative, networking education, peer research...)
Metodologia	Attraverso una conduzione partecipata del gruppo si arriverà a creare un clima adatto allo scambio e al sostegno reciproco.
Articolazione	I tempi di questo tipo di intervento sono da considerare e progettare caso per caso in base agli obiettivi specifici anche se in linea di massima: Prima Fase: Incontri frequenti informali durante gli intervalli e le pause didattiche e/o sportello di ascolto Seconda Fase: Diminuzione degli incontri informali e strutturazione di un pomeriggio di incontro in orario extrascolastico settimanale o quindicinale Incontro di verifica: Sia con gli utenti che con gli insegnanti, genitori, rappresentanti

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Ascolto



■ TUTOR-me

Percorso di formazione e supervisione di alunni tutor. Peer helping assistito

Destinatari:	Alunni e docenti
Obiettivi	- percorso di formazione e supervisione di alunni-tutor delle classi finali del ciclo di studi verso le classi prime e seconde. Peer helping assistito e monitorato da educatori e docenti anche mediante supporto informatico e consulenze telematiche. Accoglienza delle matricole, assistenza durante le assemblee di classe, assimilare il funzionamento della scuola e dei suoi organi collegiali, supporto per mediazioni e conflitti. Per crescere studenti meglio orientati e connessi alla vita di comunità della propria scuola.
Metodologia	Colloqui di gruppo e momenti formativi individuali
Articolazione	Il progetto prevede diversi livelli: <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle risorse tutor che andranno poi formate • Individuazione degli insegnanti di riferimento e formazione degli stessi affinché possano supportare i tutor • Supporto e supervisione degli insegnanti • Accompagnamento nella fase di tutoraggio dei nuovi alunni • Avvio di un processo di peer education per la formazione dei tutor per l’anno successivo.

Cooperativa Piccolo Principe

Scuola Secondaria di 2° grado

Ascolto



■ SPAZIO DOCENTI

Spazio di ascolto per insegnanti

Destinatari:	Insegnanti della Scuola Secondaria di II grado	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un luogo di ascolto su temi psicopedagogici legati alla professionalità dell'insegnante, - Offrire attenzioni ma anche capacità critiche di rilettura e accompagnamento a letture e risposte differenti - Favorire lo scambio di buone prassi e il contagio tra professionalità ed esperienze differenti. 	
Metodologia	Il percorso alternerà momenti di formazione frontale a momenti di lavoro di gruppo e di role-playing.	
Articolazione	I tempi dello spazio docenti andranno definiti con il corpo docenti, sarà ovviamente attivato all'interno della scuola.	
Cooperativa Piccolo Principe	Scuola Secondaria di 2° grado	Ascolto 